

Guida al progetto STEMS



Supporting Teachers and Immigrant Students at School

Guida al progetto STEMS

Autori:

Ömer Yigit

BURSA MEM – Bursa Provincial Directorate of National Education (Turkey)

Alicia García-Holgado, Lucía García-Holgado, Valentina Zangrando

GRIAL Research Group, University of Salamanca (Spain)

Kerstin Gromes, Charlotte Gelzenleuchter, Tino Rummel, Annette Sander

National education authority for the district of Gießen and the Vogelsbergkreis (Germany)

Annette Greilich, Ralf Siebert

Wirtschaftsschule am Oswaldsgarten, vocational school (Germany)

Filomena Capolongo, Giuseppina Giugliano

IPSSEOA Carmine Russo (Italy)

Giuseppina Mazza, Gianfranco Pistone, Rosaria Dell'Aversana

Torre dei Giovani (Italy)

Maria Bitel, Beata Mintus

Szczecinska Szkola Wyzsza Collegium Balticum (Poland)

Rafaela Nicolás Mirete, Amalia Nadal Yuste, Pilar Sánchez Lozano, Cristina Ramón Navarra,

Ana Isabel Villena Mota

IES Ruiz de Alda (Spain)

Betül Öztürk

Mihrapli abdukkadir Can Anadolu Imam Hatip Ortaokulu (Turkey)

Published in Europe by

“Supporting Teachers And Immigrant Students At School” project

Website: <http://stemseurope.com>

Editor: GRIAL Research Group, University of Salamanca



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

Coordinator:



Partners:



HESSEN



Staatliches
Schulamt
Giessen-
Vogelsberg



Szczecińska
Szkoła Wyższa



IES RUIZ DE ALDA
SAN JAVIER

TdG
Torre dei Giovani

Collaborators:



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein." Project Number: 2016-1-ES01-KA201-025145

STEMS Project Summary

Funding: European Union. Erasmus + KA2 – Cooperation and Innovation for Good Practices. Strategic Partnerships for school education

Beneficiary: Bursa İl Milli Eğitim Müdürlüğü

Reference: 2016-1-TR01-KA201-034681

Start date: 03/10/2016

End date: 02/04/2019

Total amount: 198.270€

Website: <http://stemseurope.com>

Acknowledgments

With the support of the Erasmus+ Programme of the European Union in its Key Action 2 “Cooperation and Innovation for Good Practices. Strategic Partnerships for school education”. Project STEMS (Supporting Teachers and Immigrant Students at School) (Reference number 2016-1-TR01-KA201-034681). The content of this publication does not reflect the official opinion of the European Union. Responsibility for the information and views expressed in the publication lies entirely with the authors.

INDICE

1 INTRODUZIONE	1
2 CONTESTO	3
2.1. L'analisi della necessità / situazione	3
2.2. Identifica il profilo migrante della tua scuola	9
3 LAVORO EDUCATIVO NELLE SCUOLE	11
3.1. Tutoraggio interculturale	11
3.1.1. Cos'è il mentoring interculturale?	11
3.1.2. Quali sono i benefici del mentoring interculturale?	12
3.1.3. Argomenti per le azioni di mentoring tra pari	13
3.2. Pianificazione scolastica per l'educazione interculturale	15
3.2.1. Compiti linguistici ed educativi in una scuola multiculturale	15
3.2.2. Aggiunta di concetti multiculturali all'apprendimento delle lingue	15
3.3. Il piano d'azione del tutorial	17
3.3.1. Cos'è un piano d'azione tutorial? Concetti basilari	17
3.3.2. Livelli di elaborazione	17
3.3.3. Chi è coinvolto in un piano d'azione tutorial? Gli attori	18
3.3.4. Pianificazione e fasi	18
4 LA PIATTAFORMA ONLINE STEMS	21
5 BUONE PRATICHE	25
5.1. Wirtschaftsschule am Oswaldsgarten (Germania)	25
5.1.1. Destinatari	25
5.1.2. Scopo	25
5.1.3. Durata	25
5.1.4. Obiettivi	26
5.1.5. Esami	26
5.1.6. Eterogeneità dei destinatari	26
5.1.7. Situazione di partenza	26

5.1.8. Requisiti didattici e organizzativi _____	27
5.1.9. Assistenza sociale interna _____	28
5.1.10. Rete/cooperazione _____	28
5.2. IPSSEOA Carmine Russo (Italy) _____	28
5.2.1. Nome dell'attività _____	28
5.2.2. Obiettivi dell'attività _____	28
5.2.3. Profilo degli studenti target _____	29
5.2.4. Acquisizioni attese _____	29
5.2.5. Breve descrizione dell'attività _____	29
5.2.6. Tempo, materiale e budget richiesti _____	30
5.2.7. Valutazione dell'insegnante _____	30
5.2.8. Maggiori informazioni _____	30
5.3. Szczecinska Szkola Wyzsza Collegium Balticum (Polonia) _____	31
5.3.1. Nome dell'attività _____	31
5.3.2. Obiettivi dell'attività _____	31
5.3.3. Profilo degli studenti target _____	31
5.3.4. Acquisizioni attese _____	31
5.3.5. Breve descrizione dell'attività _____	31
5.3.6. Tempo, materiale e budget richiesti _____	32
5.3.7. Valutazione dell'insegnante _____	32
5.3.8. Maggiori informazioni _____	32
5.4. IES Ruiz de Alda (Spagna) _____	32
5.4.1. Nome dell'attività _____	32
5.4.2. Obiettivi dell'attività _____	32
5.4.3. Profilo degli studenti target _____	32
5.4.4. Acquisizioni attese _____	32
5.4.5. Breve descrizione dell'attività _____	33
5.4.6. Tempo, materiale e budget richiesti _____	33
5.4.7. Valutazione dell'insegnante _____	34
5.5. Mihrapli abdukkadir Can Anadolu Imam Hatip Ortaokulu (Turkey) _____	34
5.5.1. Nome dell'attività _____	34
5.5.2. Obiettivi dell'attività _____	34
5.5.3. Profilo degli studenti target _____	34
5.5.4. Acquisizioni attese _____	34
5.5.5. Breve descrizione dell'attività _____	34
5.5.6. Tempo, materiale e budget richiesti _____	35

FIGURE

FIGURA 1. SCREENSHOT DEL SONDAGGIO DEGLI STUDENTI	4
FIGURA 2. INTERESSE DEGLI STUDENTI	8
FIGURA 3. ESEMPIO DI QUESTIONARIO PER STUDENTI IN GOOGLE FORMS.	10
FIGURA 4. SCHEMA DI COMUNICAZIONE NON FAMILIARE	16
FIGURA 5. STRUMENTO ONLINE DEL PROGETTO STEMS.....	22

TABELLE

TABELLA 1. PANORAMICA DELLE RISPOSTE	5
TABELLA 2. PANORAMICA DELLE POSSIBILI MISURE DA ADOTTARE PER RISOLVERE I PROBLEMI ...	6
TABELLA 3. IMPATTO DEGLI ALUNNI MIGRANTI SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA	7
TABELLA 4. PIANIFICAZIONE E FASI DEL PIANO D'AZIONE TUTORIALE	19

1 Introduzione

L'attuale ondata migratoria verso l'Unione Europea (UE) sta rapidamente diventando la più grande e complessa in l'Europa dalla Seconda Guerra Mondiale.

- I governi dell'UE stanno affrontando enormi sfide politiche e pratiche per determinare e affrontare i bisogni immediati ea più lungo termine dei rifugiati e di altri migranti.
- I governi dell'UE devono garantire la protezione di tutti i migranti, indipendentemente dal loro status, e assicurare che siano trattati in conformità alla legge internazionale, anche per quanto riguarda il diritto di chiedere asilo.
- L'UE deve urgentemente mettere in atto una strategia coerente, a lungo termine e globale che massimizzi i benefici della migrazione e minimizzi i suoi costi umani ed economici, anche come parte di un più ampio sforzo internazionale per gestire la migrazione globale (<https://www.odj.org/>)

Tutti i professionisti dell'istruzione che condividono la responsabilità nel progetto STEMS ritengono che l'istruzione abbia un ruolo chiave nella risoluzione del problema relativo ai migranti.

Il progetto STEMS nasce dalla necessità di adattarsi ai continui cambiamenti nel mondo dell'educazione globalizzata, del multiculturalismo / multilinguismo e dei crescenti tassi di immigrazione.

Quando finirà STEMS avremo prodotto quattro principali output intellettuali. Con l'aiuto di questi output, miriamo a:

- promuovere un sistema di istruzione più inclusivo e portare a una riduzione del divario di risultati accademici tra studenti con e senza una background da migrante,
- creare un processo di integrazione innovativo con l'aiuto del mentoring (supporto linguistico speciale) e del coinvolgimento dei genitori,
- promuovere il metodo di coinvolgimento della famiglia / comunità per l'integrazione degli studenti immigrati,
- definire "Standard di qualità per il coinvolgimento dei genitori nelle scuole" sia su scala internazionale che locale,
- sviluppare le competenze degli insegnanti nel campo del multilinguismo / multiculturalismo, della gestione della diversità e della pedagogia interculturale,
- creare un toolkit online, un ambiente di condivisione e interattivo per gli insegnanti,
- sviluppare metodologie di insegnamento per promuovere l'integrazione a scuola e migliorare le capacità di apprendimento per i nuovi studenti stranieri,
- creare ambienti scolastici riducendo pregiudizi e stereotipi in modo che siano aperti al multiculturalismo.

Come professionisti entusiasti dalla Germania, Italia, Polonia, Spagna e Turchia, speriamo che il progetto STEMS e i suoi risultati aiutino chiunque abbia intenzione di trarne beneficio.

Sarebbe bello sperimentare che i nostri sforzi ed il nostro lavoro sono efficaci per chi è nel bisogno.

2 Contesto

2.1. L'analisi della necessità / situazione

Il primo passo definito nel progetto STEMS è focalizzato sull'ottenere una visione multi-prospettiva dell'impatto (sia di impatto positivo che di sfide) della popolazione di alunni migranti nelle scuole pilota per identificare le soluzioni da implementare nelle fasi successive del progetto, incluso il design di questa guida e lo strumento online per gli insegnanti e nel Programma di integrazione degli studenti (SIP). È fondamentale identificare il "profilo interculturale" delle scuole coinvolte nel progetto. Per raggiungere questo obiettivo è stata applicata un'indagine in diverse scuole in tutta Europa, in particolare IES Ruiz de Alda (Spagna), Mihraplı Abdulkadir Can Anadolu İmam Hatip Lisesi ve Ortaokulu (Turchia), diverse scuole a Stettino (Polonia), Torre dei Giovani (Italia) e alcune scuole a Gießen - Vogelsbergkreis (Germania). Tutte con un profilo socio-culturale con una percentuale significativa di alunni con esperienza migratoria e una percentuale significativa di casi di abbandono scolastico.

I principali profili della comunità scolastica sono stati coinvolti nel sondaggio per ottenere un'immagine multi-prospettiva. In primo luogo, gli studenti che frequentano un livello di scuola secondaria obbligatoria, sia con background migrante e non migrante. In secondo luogo, i genitori dei bambini migranti ma anche i genitori locali. Infine, gli insegnanti hanno esperienza nel lavorare con studenti stranieri.

Gli strumenti sono stati applicati durante la primavera 2017 utilizzando uno strumento online personalizzato per il progetto STEMS, LimeSurvey (Figura 1).

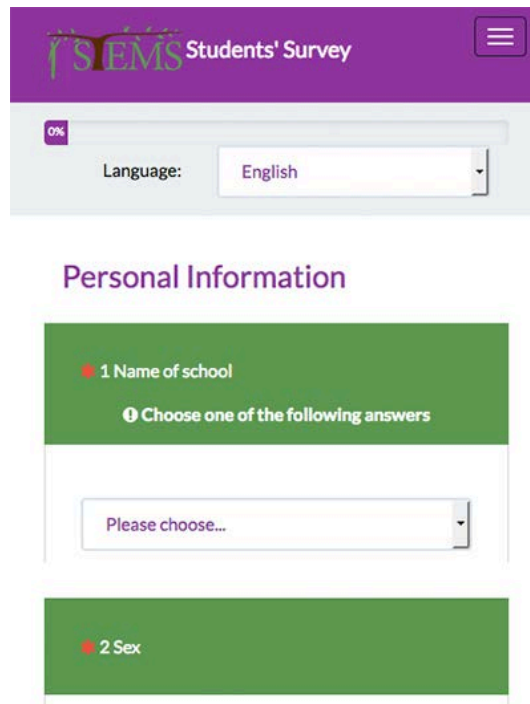


Figura 1. Screenshot del Sondaggio degli studenti

L'analisi dei dati si è concentrata su come ottenere:

1. il profilo generale degli studenti nelle scuole pilota: il loro successo accademico, inclusione sociale, integrazione, psicologia, frequenza regolare di frequenza, ecc.
2. le sfide che gli insegnanti affrontano lavorando con gli studenti: difficoltà, comunicazione, sentimenti, buone pratiche, ecc.
3. la percezione dei genitori degli studenti sulla comunità scolastica dei loro figli.

Sono state raccolte un totale di 827 risposte dai tre gruppi target (Tabella 1). In particolare, 406 risposte dagli studenti (401 complete e 5 incomplete), 120 risposte dagli insegnanti (116 complete e 4 incomplete) e 301 risposte dai genitori (300 completi e 1 incompleta).

Per quanto riguarda il profilo degli studenti, ci sono risposte simili per sesso, il 51,97% sono donne e il 48,03% sono uomini, e per provenienza migrante, il 49,51% proviene da immigrati. La stessa cosa non succede per gli insegnanti, solo il 28,33% sono uomini. Infine, per quanto riguarda il profilo dei genitori, ci sono risposte simili per sesso, il

52,82% sono donne e il 47,18% sono uomini, e per provenienza migrante, il 49,50% dei genitori sono immigrati.

	Studenti		Insegnanti		Genitori		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Collegium Balticum - Szczecińska Szkoła Wyższa, POLAND	147	36,12	25	20,83	103	34,22	275	33,25
IES Ruiz de Alda, SPAIN	96	23,65	34	28,33	71	23,59	201	24,30
Torre del Giovani, ITALY	29	7,14%	4	3,33	2	0,66	35	4,23
Mihraplı Abdulkadir Can Anadolu İmam Hatip Lisesi ve Ortaokulu, TURKEY	63	15,52	35	29,17	125	40,53	223	26,96
Gießen Vogelsbergkreis, GERMANY	71	17,49	22	18,33	0	0,00	93	11,25

Tabella 1. Panoramica delle risposte

Le risposte di ciascun target group sono state analizzate seguendo la struttura del questionario corrispondente. Inoltre, i risultati degli studenti e dei genitori sono divisi per immigrati e locali per confrontare il diverso punto di vista. Innanzitutto, l'analisi delle risposte degli studenti è stata incentrata sui seguenti aspetti:

- Una panoramica della tua relazione con i compagni di scuola
- Una panoramica delle tue relazioni con insegnanti e tutor
- Una panoramica delle aspettative accademiche e dei risultati dell'apprendimento scolastico
- Una panoramica delle possibili misure da adottare
- Una panoramica dei possibili modi di collaborare

La percentuale simile di risposte degli studenti locali e immigrati ha reso possibile una valutazione generale dei risultati ottenuti. Vi sono disparità nel numero di risposte da

parte dei paesi, come il fatto che non ci sono risposte dagli studenti locali in Turchia o ci sono meno risposte in Italia, probabilmente a causa della recente incorporazione nel sondaggio.

È importante prestare attenzione alle diverse risposte tra studenti locali e immigrati e le loro esigenze e problemi. Alcuni sfidano quella faccia: (1) per cercare attività giuste da implementare nelle scuole; (2) coinvolgere più studenti immigrati perché mostrano interesse a collaborare con le attività di sviluppo scolastico per migliorare l'inclusione; (3) e per fornire ulteriore aiuto extra agli studenti immigrati. La Tabella 2 mostra un curriculum delle opinioni degli studenti sulle diverse misure che potrebbero risolvere i loro problemi.

Misurare	D'accordo - fortemente d'accordo			Non sono d'accordo - fortemente in disaccordo		
	Risultati globali	Studenti locali	Studenti immigrati	Risultati globali	Studenti locali	Studenti immigrati
Supporto linguistico con la lingua del paese	52,96 %	43,90%	62,19%	20,44 %	29,27%	11,44%
Ulteriore aiuto con il lavoro scolastico	48,03 %	40,49%	55,72%	20,44 %	27,80%	12,94%
Più occasioni per la socializzazione (sport, teatro, musica ...)	64,04 %	58,05%	70,15%	12,81 %	15,61%	9,95%
Più attenzione uno-a-uno da parte degli insegnanti	49,51 %	47,80%	51,24%	17,24 %	20,00%	14,43%
Altri esempi di come le cose che imparo a scuola sono importanti nel mondo reale	65,52 %	60,00%	71,14%	8,62 %	11,71%	5,47%

Tabella 2. Panoramica delle possibili misure da adottare per risolvere i problemi

Per quanto riguarda le risposte degli insegnanti, l'analisi si è concentrata sui seguenti aspetti:

- Una panoramica della popolazione di studenti migranti della tua classe
- Una panoramica dell'impatto degli alunni migranti nella tua comunità scolastica
- Una panoramica delle sfide relative agli alunni migranti nella tua comunità scolastica
- Una panoramica delle attuali pratiche scolastiche relative agli alunni migranti
- Una panoramica delle strategie didattiche in aula relative agli alunni migranti
- Una panoramica dei possibili sviluppi delle pratiche scolastiche relative agli alunni migranti
- Una panoramica delle risorse necessarie per migliorare la pratica scolastica in relazione agli alunni migranti

Si evidenzia che l'analisi ha rilevato che gli insegnanti dovrebbero essere più coinvolti nel processo educativo degli alunni, non solo nei risultati ottenuti, ma anche nei loro problemi con i loro compagni di classe, i loro bisogni eterogenei e i loro pensieri. La maggior parte di loro ritiene che la presenza di alunni immigrati sia positiva per la comunità scolastica (Tabella 3).

Misurare	%
Multiculturalità	99.17%
Multilinguismo	86.67%
Promozione di diversi interessi e talenti	89.17%
Altro	25,00%

Tabella 3. Impatto degli alunni migranti sulla comunità scolastica

È stato inoltre rilevato che esiste una correlazione tra i bisogni che ritengono più importanti e quelli che generano maggiore interesse negli studenti, ad esempio, supporto linguistico o supporto con i compiti a casa (Figura 2).

Infine, dal punto di vista degli insegnanti, le scuole richiedono più risorse umane per migliorare l'esperienza scolastica degli alunni migranti.

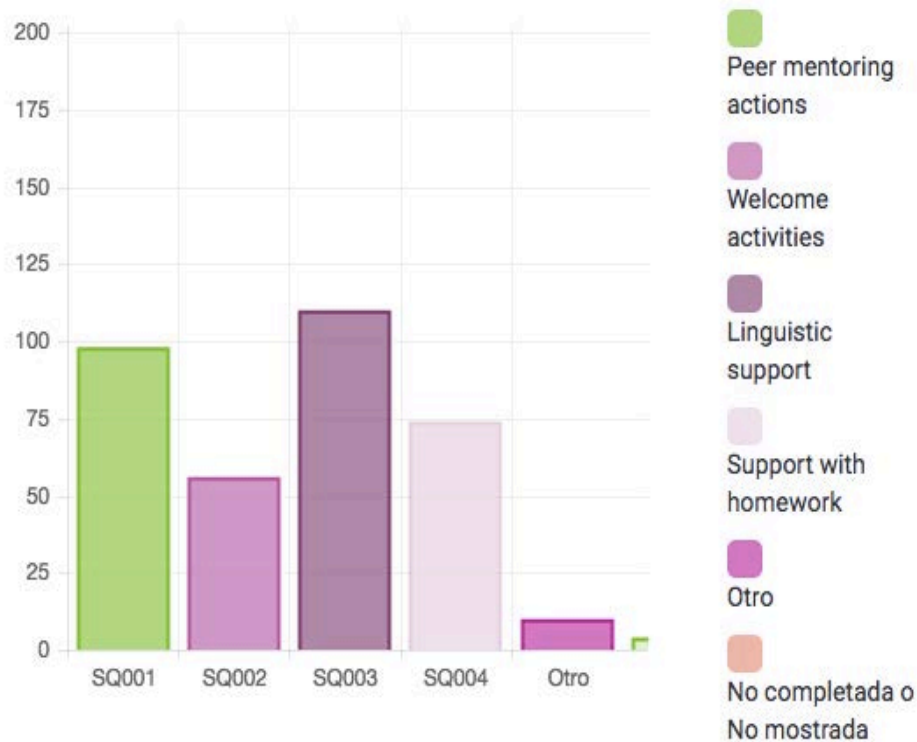


Figura 2. Interesse degli studenti

Infine, l'analisi delle risposte dei genitori è stata incentrata su:

- Una panoramica della tua famiglia
- Una panoramica dell'impatto della scuola sui tuoi figli / famiglia
- Una panoramica delle sfide relative ai tuoi figli a scuola
- Una panoramica delle attuali pratiche scolastiche relative all'inclusione
- Una panoramica delle possibili misure da adottare
- Una panoramica dei possibili modi di collaborare

Ci sono alcune differenze tra le risposte dei genitori locali e dei migranti. Ad esempio, la maggior parte dei genitori locali (84%) indica che costruire la fiducia e il rispetto con gli studenti è una delle misure adottate dalla scuola per risolvere i problemi di inclusione, contro il 67,79% dei genitori immigrati. D'altra parte, i genitori immigrati pensano che uno dei problemi principali riguardo all'inclusione sia i problemi con la lingua scolastica, ma i genitori locali pensano che questo non sia rilevante.

C'è anche una percezione positiva degli insegnanti, circa l'80%, sia gli immigrati che i locali, ritengono che gli insegnanti cerchino di fare il meglio per tutti gli studenti. Inoltre, la maggior parte dei genitori desidera collaborare con la scuola nello sviluppo di attività che migliorano l'inclusione degli studenti.

L'analisi completa dei dati raccolti è disponibile su <http://stemseurope.com> e anche su:

García-Holgado, A., Sánchez-Prieto, J. C., García-Holgado, L., Zangrando, A., Yiğit, Ö., & García-Peñalvo, F. J. (2018). Inclusion of the students in schools with an intercultural profile: an assessment from the migrant perspective in STEMS project. In F. J. García-Peñalvo (Ed.), *Proceedings of the 6th International Conference on Technological Ecosystems for Enhancing Multiculturality (TEEM 2018) (Salamanca, Spain, October 24-26, 2018)*. New York, NY, USA: ACM.

2.2. Identifica il profilo migrante della tua scuola

Gli strumenti sviluppati dal team di STEMS per eseguire la necessità e l'analisi della situazione sono disponibili per essere utilizzati in altre scuole per identificare il proprio profilo interculturale.

I tre questionari, uno per ogni target group, sono progettati per essere applicati in diversi formati. In particolare, in questa guida sono considerati tre modi per applicarli. Da un lato, i questionari sono disponibili in un formato stampato. C'è un file PDF per ogni strumento al fine di stampare e condividere con studenti, genitori e insegnanti.

D'altra parte, è possibile utilizzare uno strumento online gratuito per creare questionari, come ad esempio Google Forms (<https://www.google.es/intl/es/forms/about/>).

Ogni domanda è progettata per essere compatibile con i modelli forniti dagli strumenti online incentrati sulla creazione di questionari. Inoltre, se le persone che desiderano eseguire l'analisi hanno conoscenze informatiche, esiste un software Open Source che è possibile installare nei propri server, LimeSurvey (<https://www.limesurvey.org/>).

Per applicare i questionari utilizzando Google Forms, è necessario un account Gmail. La Figura 3 mostra un esempio di come creare un questionario in questo strumento online fornito da Google gratuitamente.

Infine, gli strumenti possono essere utilizzati come interviste semi-strutturate in alcuni casi, ad esempio è possibile applicare il questionario degli insegnanti ai dirigenti scolastici o ai consulenti per ottenere ulteriori informazioni per completare la propria analisi.

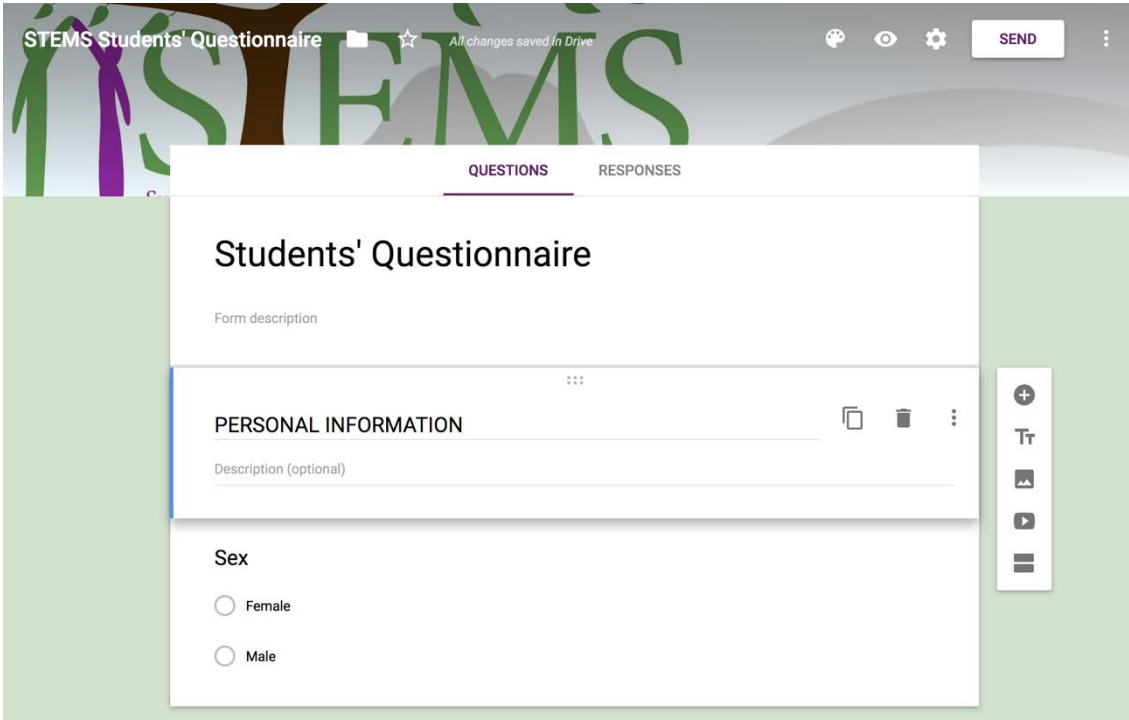
The image shows a screenshot of a Google Form titled "Students' Questionnaire". The form is displayed in a preview mode, showing the "QUESTIONS" tab. The form has a header with the title "Students' Questionnaire" and a "Form description" field. Below the description, there is a section titled "PERSONAL INFORMATION" with a "Description (optional)" field. Underneath, there is a "Sex" question with two radio button options: "Female" and "Male". The form is set against a background with the word "STEMS" in large green letters and a stylized tree graphic. The top of the screen shows the Google Forms interface with a "SEND" button and a "All changes saved in Drive" notification.

Figura 3. Esempio di questionario per studenti in Google Forms.

I questionari sono disponibili su il sito web del progetto STEMS (<http://stemseurope.com>).

3 Lavoro educativo nelle scuole

3.1. Tutoraggio interculturale

3.1.1. Cos'è il mentoring interculturale?

Il mentoring è un termine piuttosto ampio che si riferisce a una serie di attività in cui viene fornito supporto, l'uno all'altro, attraverso una formazione appropriata.

Nell'educazione, lo sviluppo del tutoraggio è l'ascesa del tutoraggio interculturale (o tutoraggio) come metodologia volta a limitare il disagio e le difficoltà che possono incontrare gli studenti immigrati dai primi anni di scuola fino all'università.

In generale, il mentoring interculturale consiste nell'incoraggiare studenti di diverse culture a collaborare lavorando in coppia.

Uno studente può appartenere alla cultura ospite e l'altro immigrato appena arrivato, oppure entrambi provengono dalla stessa cultura di origine, ma hanno raggiunto diversi gradi di integrazione nella società ospitante o nella scuola.

Va notato che non tutti gli studenti migranti incontreranno difficoltà di integrazione a scuola, pertanto tali approcci dovrebbero essere utilizzati solo laddove ritenuto appropriato e necessario.

In quali circostanze funziona il tutoraggio tra pari? Questo [video](#) mostra alcuni problemi che alcuni alunni possono avere nell'ambiente scolastico e come i mentori tra pari sono addestrati per affrontare questi problemi.

3.1.2. Quali sono i benefici del mentoring interculturale?

L'introduzione di studenti più grandi o di pari livello con un background migratorio nelle scuole (in particolare la scuola secondaria) ha dimostrato di essere una risorsa preziosa per l'intero sistema educativo.

Da un lato è prezioso per gli studenti migranti che sentono la mancanza di risorse emotive e cognitive per affrontare le sfide quotidiane: difficoltà di studio e apprendimento, inclusione o riorientamento accademico, superamento di test ed esami, passaggio all'istruzione superiore e incontro con nuovi aspetti sociali e realtà culturali.

Dall'altro, lavorare come mentore per coetanei o studenti più giovani rappresenta un'esperienza importante e coinvolgente di assunzione di responsabilità educativa diretta, cura degli altri e un concreto esercizio di cittadinanza attiva, così da avere anche effetti benefici su coloro che assumono questo ruolo.

Competenze e abilità dei mentori

Un mentore può essere:

- uno studente con un background migratorio (personale o familiare, immigrato o studente di seconda generazione e / o nave) iscritto agli ultimi anni della scuola secondaria (15-18 anni);
- uno studente straniero o nativo riconosciuto, stimato dai compagni, con un background scolastico e sociale positivo;

Il mentore dovrebbe essere:

- impegnato nella diversità e superando stereotipi e pregiudizi;
- Con conoscenza dei meccanismi scolastici e delle regole scolastiche, sia espliciti che taciti;

- empatico, in qualche modo capace di "camminare nei panni dell'allievo" e che comprende le difficoltà che i suoi pari possono incontrare nelle relazioni interpersonali e nello studio
- È in grado di impiegare tecniche di ascolto attivo;
- Ha buone capacità di comunicazione e di parlare in pubblico.

3.1.3. Argomenti per le azioni di mentoring tra pari

- Benessere personale / Abilità sociali

Sviluppare una consapevolezza della nostra salute mentale, fisica e spirituale è un'importante abilità di vita per tutte le persone, in particolare per gli studenti che sono nelle nostre mani. In momenti diversi, i nostri studenti possono avere esperienze positive e negative che hanno un impatto sulla loro immagine di sé, sull'autostima e su come si sentono riguardo al mondo che li circonda. Per gli studenti che hanno un background migrante, queste esperienze possono essere ancora più intense a causa dei cambiamenti nelle circostanze familiari, nelle condizioni di vita e in un grado di "shock culturale". È molto importante che questi studenti siano abilitati ad assistere i loro livelli di autostima, a essere consapevoli dei loro sentimenti e pensieri e ad essere in grado di articularli laddove necessario e appropriato.

- La mia cultura, la tua cultura

In una scuola con una popolazione studentesca migrante, ci sono molte opportunità per tutti gli studenti di imparare da "persone reali" con "esperienze di vita reale" di una cultura diversa dalla loro. Celebrare tale diversità è un modo positivo di esplorare le somiglianze e le differenze in molti aspetti delle nostre culture, dalla lingua, dalla letteratura e la musica al cibo, agli stili di vita e alle religioni. Incoraggiando studenti di entrambi gli sfondi nativi e migranti per condividere le loro culture tra loro offre loro l'opportunità di esplorare la propria cultura più profondamente e si dà la possibilità di "assaporare il sapore" di un'altra cultura. Tali attività promuovono inclusione e tolleranza.

- Abilità di studio

Paesi diversi hanno approcci diversi all'educazione. Gli studenti di origini migratorie possono adattarsi a diverse dimensioni scolastiche, livelli di classe, materie accademiche, calendari e orari scolastici, stili di insegnamento e apprendimento e etica scolastica. È importante che gli studenti sviluppino una comprensione di questi problemi e affinino le loro abilità nello studio e

nella gestione del tempo. Dovrebbero essere abilitati a provare diverse tecniche di studio e modi per prepararsi agli esami, sia orali sia scritti, e come presentare bene il loro lavoro.

- Interessi e hobby

Un approccio olistico all'educazione è importante per raggiungere un sano equilibrio tra le esperienze scolastiche accademiche e non accademiche degli studenti. Per il loro personale benessere, così come per la creazione di nuove amicizie o per l'ampliamento dei loro circoli sociali, si raccomanda agli studenti di avere l'opportunità di condividere con gli altri i loro interessi e hobby e di avere la possibilità di provare nuove esperienze.

Il testo delle sezioni precedenti è un sommario dei contenuti del corso di formazione per insegnanti "Strumenti e pratiche di mentoring interculturale a scuola" progettati e implementati come parte del progetto E-EVALINTO.

A questo [link](#) puoi trovare la versione completa dei materiali del corso di formazione.

Maggiori informazioni sul progetto E-EVALINTO su <https://evalinto.eu/>

Per partecipare al corso di formazione: <https://moodleevalinto.grial.eu/>

"Strumenti di mentoring interculturali per sostenere l'integrazione dei migranti a scuola. Lezione appresa e prospettive future "(progetto INTO) scarica [qui](#)

3.2. Pianificazione scolastica per l'educazione interculturale

3.2.1. Compiti linguistici ed educativi in una scuola multiculturale

To recognise pupils' linguistic situation (native children's and foreign students');	to identify the linguistic needs in L2, but also to notice and appreciate, as much as possible, the writing and speaking competence in L1;	the awareness that the knowledge of L1 (speaking, writing, ...) is an enrichment and an opportunity and not an obstacle to learn L2;	to support and reassure immigrant parents about the use of L1 with their children;
the visibility of students' native languages in school places (information, announcements, timetable, plurilingual messages);	the enhancement, when possible, of the native language in class, thanks to storytelling, availability of bilingual texts and books, projects for writing workshops in L1. Experimenting, for example, different sounds, codes and rhythms, giving the opportunity to establish a linguistic-cultural decentralization;	students' willingness to maintain and develop their writing competences in L1 (thanks to plurilingual texts, afterschool courses, experimental projects to teach L1 in schools);	in the first step of the integration of the immigrant students, the potential and focused use of texts and readings in L1 or at least bilingual, in order to support the transfer of the acquired competences (reading/comprehension, describing, vocabulary, textual analysis).

3.2.2. Aggiunta di concetti multiculturali all'apprendimento delle lingue

È un problema sempre più comune trattare con gli studenti in classe, che hanno imparato una lingua diversa a casa durante l'istruzione obbligatoria e, di conseguenza, non hanno familiarità con l'attuale lingua scolastica. Pertanto, la sfida per l'insegnante è quella di includere la propria lingua madre in classe, al fine di sviluppare competenze multilingue negli studenti come beneficio per tutta la classe.

Che tipo di strategie metodologiche potrebbero adottare l'insegnante?

Nei paragrafi seguenti, una breve selezione di strategie viene presentata dal progetto VALUE <http://valuemultilingualism.org/>:

a) Autobiografie linguistiche

Quante e quali lingue e dialetti sono parlati a scuola, a casa e nel tempo libero dai nostri studenti? L'elaborazione di un'autobiografia linguistica potrebbe aiutare a raccogliere informazioni linguistiche personali e familiari e a rendere gli studenti consapevoli della loro storia linguistica. (Figura 4).

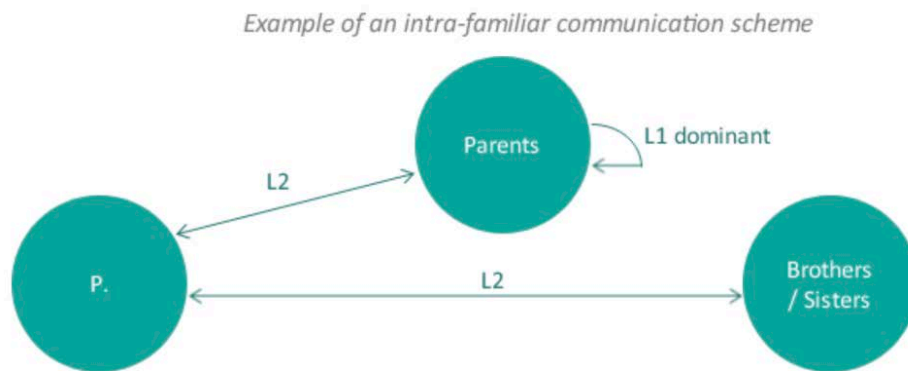


Figura 4. Schema di comunicazione non familiare

b) Storytelling per l'educazione multilingue

L'educazione multilingue e multiculturale sono aree ideali per l'uso pratico dello storytelling. Il metodo dello storytelling consente non solo di presentare determinate conoscenze, ma favorisce anche la formazione di atteggiamenti e lo sviluppo di abilità sociali idonee.

Questo accade perché una storia ben costruita muove emozioni, sentimenti, si riferisce ai valori universali. D'altra parte, la creazione di una storia è un'eccellente opportunità per l'autore di analizzare e riflettere su alcuni eventi specifici della sua vita e della realtà circostante. Inoltre, per sottoporre a valutazione critica determinate opinioni, giudizi riguardanti altri ambienti linguistici, culturali, religiosi, che lui o lei incontra ogni giorno. Questa forma di lavoro incoraggia notevolmente insegnanti e studenti a discutere questioni relative alla diversità, accettazione, identità, relativismo culturale, stereotipi e pregiudizi.

Scrivi una trama semplice per la tua narrazione con elementi multilingue:

- un viaggio con diverse fermate e ad ogni fermata il protagonista scopre un nuovo amico;
- l'incomprensione o l'incidente culturale che è stato risolto (forse grazie a una terza persona) e si trasforma in amicizia e in una visione più ampia;
- lo stesso significato dato a parole diverse; viceversa, stesse parole, o simili in spelling e sonorità, che sono collegati a significati diversi;
- un luogo (una strada, il mercato, il corridoio scolastico, ecc.) Che diventa il punto di contatto tra elementi o persone appartenenti a culture diverse...

- c) Strumenti e risorse per l'attuazione dei curricula per l'istruzione multilingue:
<http://valuemultilingualism.org/index.php/en/elearning/modules/m5>
-

3.3. Il piano d'azione del tutorial

3.3.1. Cos'è un piano d'azione tutorial? Concetti basilari

Orientamento educativo: aiuto e assistenza agli studenti durante tutta la loro vita scolastica, con l'obiettivo di favorire la prevenzione e lo sviluppo integrale.

Staff di orientamento: consulenti di orientamento, responsabile degli studi, insegnanti tutor, corpo docente.

Azione di tipo tutoriale: azioni di orientamento svolte dall'insegnante tutor e dal resto degli insegnanti, pianificate in anticipo e integrate in un piano d'azione di esercitazione completo (TAP).

Sessioni di tutorato: un'ora alla settimana in ogni grado, anche se può anche essere eseguito in modo trasversale.

Definizione del piano d'azione tutoriale:

- (1) Documento di indirizzo che stabilisce i criteri e le procedure per l'organizzazione e il funzionamento delle azioni di tutorato all'interno della scuola
- (2) Piano istituzionale che specifica gli obiettivi e l'organizzazione dell'azione tutoriale, adattato alle linee guida generali della scuola.
- (3) Risultato della pianificazione richiesta dall'eterogeneità dell'azione tutoriale stessa, attraverso la quale possiamo stabilire gli obiettivi corrispondenti ai diversi livelli di istruzione e le procedure più adatte per raggiungere tali obiettivi (...).
- (4) Progettazione e programmazione di attività con coerenza e continuità.

3.3.2. Livelli di elaborazione

1. Progetto educativo della scuola: il piano d'azione tutoriale deve essere incluso nel Progetto Educativo. La sua elaborazione dipende dal Dipartimento di orientamento in conformità con le

linee guida pedagogiche della commissione di coordinamento pedagogico e i contributi dei tutor.

2. Ciclo o voto: il curriculum di ogni livello educativo deve essere preso in considerazione. Deve riflettere le attività, i temi in cui le attività saranno incluse e come saranno valutate. Dovrebbe anche riflettere un piano per le riunioni di monitoraggio con i tutor, chi saranno i tutor, il programma per le sessioni di tutoraggio, le linee di intervento e la valutazione del programma.

3. Pianificazione dell'azione tutoriale per una particolare classe-aula: adattamento del TAP generale alle caratteristiche particolari di una classe (studenti con bisogni o difficoltà speciali, studenti immigrati, studenti con problemi comportamentali, ecc.)

3.3.3. Chi è coinvolto in un piano d'azione tutorial? Gli attori¹

Linee guida: Commissione di coordinamento pedagogico, con una proposta del dipartimento di orientamento.

Coordinamento / Amministrazione: Responsabile degli studi.

Partecipanti: studenti, genitori, insegnanti

Il piano d'azione tutorial è una parte di: Curricular Project of the Stage

Decisione / approvazione / presentazione: consiglio scolastico e gruppo dirigente

3.3.4. Pianificazione e fasi

Fase	Descrizione
Valutazione del contesto e dei bisogni	Analisi di fondo
	Identificazione dei destinatari
	Rilevazione dei bisogni
	Prioritizzazione dei bisogni

¹ Adattato dal Manuel Álvarez González. Pianificazione e organizzazione dell'azione tutoriale: PAT, En Manuel Álvarez (Dr.) (2006). *La acción tutorial: su concepción y su práctica*, pp. 27-80. MEC

	Formulazione delle finalità e degli obiettivi del programma
Progettazione del TAP	<p>Framework teorico</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p>attività</p> <p>strategie</p> <p>risorse</p> <p>programmazione</p> <p>Linee guida per la valutazione (criteri)</p>
Attuazione del TAP	<p>Attuazione del rubinetto in conformità con il design stabilito</p> <p>Preparazione dell'infrastruttura necessaria</p> <p>Coordinamento e implicazione delle parti responsabili</p> <p>Processo costante di adeguamento tra la progettazione e l'esecuzione del piano</p>
Valutazione del TAP	<p>Progettazione della valutazione</p> <p>Raccolta di informazioni</p> <p>Analisi delle informazioni</p> <p>Interpretazione globale</p> <p>Il processo decisionale</p>

Tabella 4. Pianificazione e fasi del piano d'azione tutoriale

4 La Piattaforma Online STEMS

Nel contesto del progetto Erasmus STEMS (Supporting Teachers and Immigrant Students in School) i partner del progetto hanno sviluppato un sito web (<http://stemseurope.com>) che offre informazioni, materiale e supporto per insegnanti, assistenti sociali, volontari e altri, che lavorano con gli studenti immigrati e le loro famiglie.

La seguente figura mostra la home page di STEMS e offre una panoramica degli argomenti principali del sito. Ogni utente può trovare indirizzi utili regionali, nazionali e internazionali, materiale, Best Practices, informazioni di base e collegamenti ad altri siti web.

I partner di progetto dalla Germania, Italia, Spagna, Polonia e Turchia hanno contribuito al sito web STEMS, pertanto le informazioni sono relative a ciascun paese e disponibili in tutte e cinque le lingue oltre all'inglese.

.

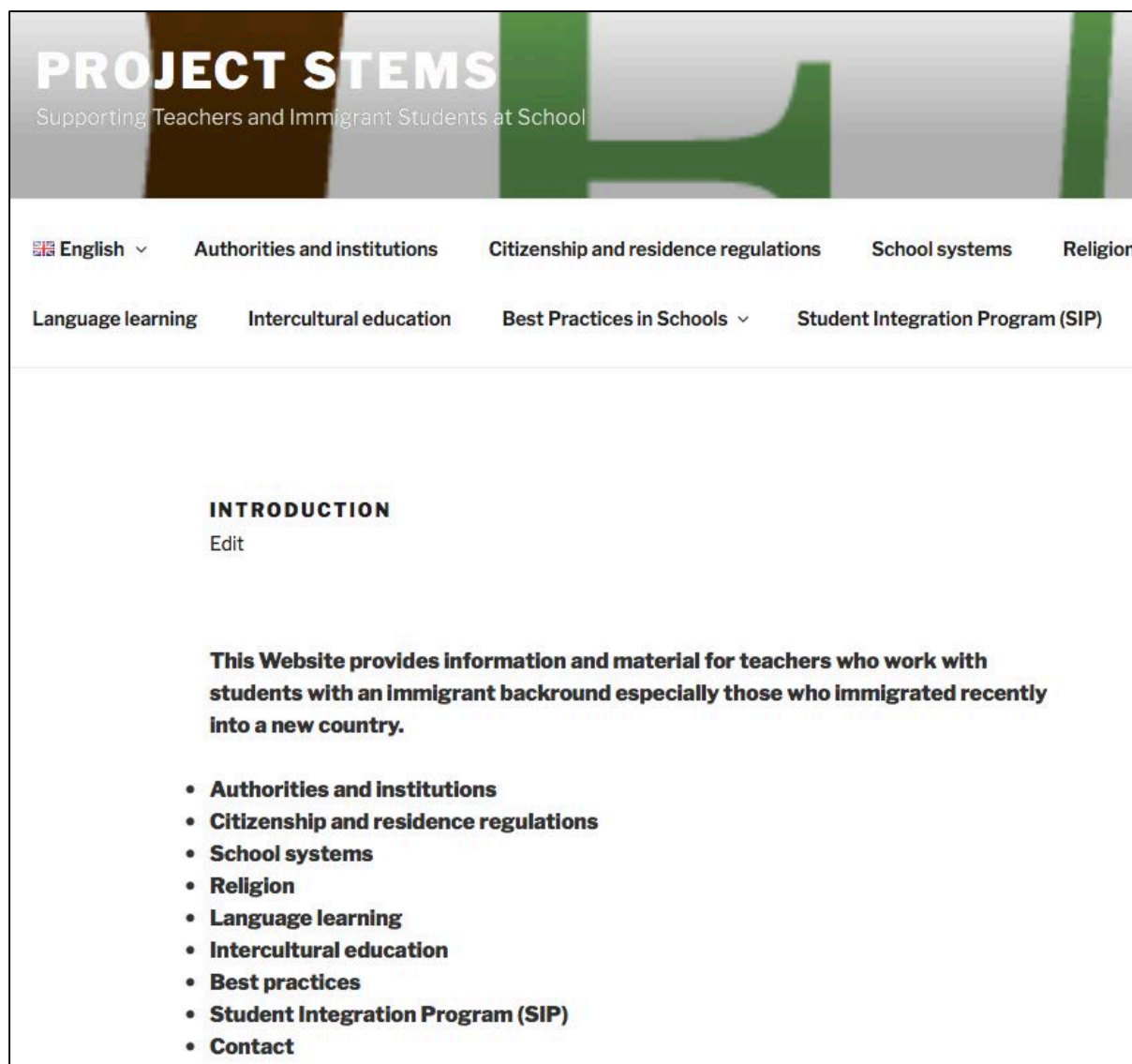


Figura 5. Strumento online del progetto STEMS

È possibile utilizzare il sito Web STEMS per contattare esperti locali, ad esempio per porre domande relative al proprio lavoro con studenti immigrati. Oppure si può entrare in contatto con insegnanti e altre materie pedagogiche nei paesi partecipanti al progetto Erasmus STEMS.

Tutti i contenuti del sito Web sono controllati dai partner del progetto. Gli argomenti sono emersi dai risultati di un sondaggio realizzato in Germania, Italia, Polonia, Spagna e Turchia così come sulle esperienze che tutti i partner del progetto hanno nel lavorare con gli studenti immigrati.

Il sondaggio è anche descritto in questa guida.

Utilizzando il sito web, gli insegnanti, gli assistenti sociali, i volontari e altri possono ottenere informazioni utili e pertinenti senza perdere tempo nella ricerca online.

Ottengono anche suggerimenti utili su dove trovare informazioni complete.

Sono anche parte del sito web i dettagli di contatto delle istituzioni e organizzazioni regionali.

Un'altra parte importante del sito Web è una linea guida per il programma di mentoring (SIP, Supporting Immigrant Pupils). Le linee guida mostrano alle scuole come implementare un programma di mentoring per supportare gli studenti immigrati e le loro famiglie

Il sito Web è disponibile in inglese, tedesco, italiano, polacco, spagnolo e turco e può essere utilizzato senza registrazione.

Nuovi contenuti possono essere aggiunti in qualsiasi momento, anche dopo la durata del progetto Erasmus STEMS e possono essere inoltrati all'amministratore utilizzando il modulo di contatto.

5 Buone pratiche

5.1. Wirtschaftsschule am Oswaldsgarten (Germania)

5.1.1. Destinatari

- Persone non di madrelingua tedesca (rifugiati e immigrati in generale);
- Età minima 16, max 20;
- Data di entrata (valida per anno scolastico 2017/18, non prima del 1 Gennaio 2016)

5.1.2. Scopo

Disseminazione di capacità comunicative in lingua tedesca, rendere gli studenti in grado di assimilare in modo appropriato il loro processo di integrazione.

5.1.3. Durata

Due anni i.e. da 22 mesi a 27 mesi in base alla data di entrata.

5.1.4. Obiettivi

- Noi ci adopereremo per far conseguire, o almeno superare, il Realschulabschluss (paragonabile al GCSE Inglese), il Hauptschulabschluss (il CSE inglese), o almeno il Deutsches Sprach-diplom (versione del DSD I PRO));
- Se questi esami non possono essere superati noi cercheremo di incrementare le abilità linguistiche individuali per quanto possibile;
- In aggiunta verrà fornito l'orientamento nel mercato del lavoro e gli studenti saranno incoraggiati a effettuare tirocini in diversi settori.
- Competenza linguistica: livello B1 (secondo il Common European Framework of Reference for Languages, CEFR)

5.1.5. Esami

- Esami Hauptschul- and Realschul- ogni semestre;
- Esami DSD I Pro una volta l'anno (in primavera)

5.1.6. Eterogeneità dei destinatari

- Coinvolti molti paesi diversi e culture di origine;
- Tipi di socializzazione estremamente vari e/o impronta culturale;
- Biografie individuali dello studente completamente divergenti, che spaziano da nessuna frequenza scolastica a qualsiasi livello di istruzione anche laureati;
- Diverse esperienze di fuga (in molti casi sono sfociate in stress psichico prolungato);
- Prospettive dissimili di restare in Germania e, di conseguenza, vari gradi di stabilità psichica e motivazione;

5.1.7. Situazione di partenza

- Attualmente 10 classi, due classi di alfabetizzazione (P1a e P1b [significando "P" progetto , "a" e "b" il livello linguistico di classe in ordine ascendente]) tre classi per beginners (P2a-c) due classi per studenti con livello avanzato, (P3a-b), tre classi per preparazione all'esame (P4a-c), queste ultime sono riservate a coloro che devono sostenere l'esame nell'attuale o prossimo semestre.
- in generale classi ascendenti con livello linguistico da P1 a P4c;
- 28 lezioni per classe a settimana;
- Inizialmente focus sul Tedesco come seconda lingua;

- dalla classe P2b in poi sono insegnate le discipline necessarie per la preparazione all'esame;
- programma delle classi P4a-c come contemplato nel curriculum nazionale per una seconda possibilità di istruzione;
- La partecipazione all'esame DSD I PRO è essenziale per tutti gli studenti InteA che vogliono raggiungere il livello A2 del CEFR;
- Fornite agli alunni abilità sufficienti, essi sono ammessi a sostenere l'Hauptschul o il Realschul su tutto il territorio nazionale.

5.1.8. Requisiti didattici e organizzativi

- Classificazione provvisoria di nuovi studenti dopo una prima intensa consulenza con riguardo alle conoscenze e abilità linguistiche;
- Diverse modifiche di lezioni durante l'anno tenendo conto della velocità individuale e crescita di conoscenze e capacità; quindi verifiche regolari sull'avanzamento dell'apprendimento individuale (ogni 6 o 8 settimane);
- Questo rende possibile l'avanzamento del livello di conoscenza della lingua su una base individuale e in casi particolari la riduzione del tempo dovuta a una crescita rapida di capacità e/o, rispettivamente, possesso di conoscenze e capacità poiché istruiti nel proprio paese;
- Il cambio regolare di formazione delle classi necessita di brevi circuiti di apprendimento disciplinare più approcci metodologici cooperativi;
- Questo richiede una intensa coordinazione tra i docenti componenti le classi consecutive (hanno bisogno di intensificare le funzioni di coordinamento su tutta la linea come meccanismo di sviluppo scolastico[modello comunicativo/didattico]);
- La preparazione all'esame implica una preliminare acquisizione di di conoscenza in certi campi socio-politici (Sistema giudiziario, funzioni e compiti della polizia tedesca, aspetti di eguaglianza di genere, ruolo donna/uomo, stereotipi basati sulla cultura; questi aspetti tematici sono insegnati non solo all'interno della classe ma in stretta cooperazione con esponenti regionali (forze locali di polizia, coordinator della gioventù informazioni cliniche regionali, centri di vittime della violenza e delle molestie sessuali alle donne rifugiate) migliorando così il grado di informazione così come la qualità dell'esame; guida tecnica e scientifica più la valutazione attraverso il dipartimento di psicologia della Philipps University di Marburg (prof. Dr. Ulrich Wagner).

5.1.9. Assistenza sociale interna

- Due assistenti sociali seguono dieci classi InteA classit (circa 190 studenti);
- L'assistenza sociale per le classi si è rivelata essere una condizione sine-qua-non;
 - Consulenza allo studente con riguardo alle faccende giuridiche/governative;
 - Informazioni sulle prospettive future dell'individuo;
 - Orientamento con riguardo agli usi e costume sociali;
 - Aiuto pratico e psicologico;
 - Rafforzamento /consolidamento dell'autostima (specialmente nelle donne);
 - Orientamento al lavoro;
 - Supporto alla formazione e alle candidature;
 - Introduzione in materia di formazione, rete di coordinazione e informazione e un centro InteA;
 - Costante aggiornamento dei dati di rete;
 - Consulenza e supporto del docente;
 - Mantenimento della comunicazione e support all'interno del dipartimento InteA;

5.1.10. Rete/cooperazione

InteA alla Business school di Oswaldsgarten coopera e si tiene in contatto con molte istituzioni amministrative regionalmente coinvolte nel progetto di ospitalità , assimilazione e integrazione dei rifugiati e immigrati in generale, all'interno della regione Middle-Hessian.

5.2. IPSSEOA Carmine Russo (Italy)

5.2.1. Nome dell'attività

Alberghiero "All Inclusive"

5.2.2. Obiettivi dell'attività

- Valutare gli stili di apprendimento e dare una solida base alla motivazione rimuovendo gli ostacoli.
- Promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza.
- Sviluppare una conoscenza gradualmente più formalizzata attraverso l'induzione.
- Mettere in pratica le abilità acquisite.

- Creare un ambiente inclusivo attraverso la comprensione reciproca.

5.2.3. Profilo degli studenti target

Livello: studenti del 3 ° anno

Età: 16 - 17 anni

Una classe di sala e bar con studenti immigrati e non immigrati.

5.2.4. Acquisizioni attese

Lo scopo principale di questa unità di apprendimento è quello di aiutare il giovane studente a diventare un cittadino attivo e professionalmente flessibile, consapevole delle competenze di vita necessarie nei processi di apprendimento permanente.

Gli studenti saranno in grado di:

- comunicare in italiano e inglese sia a livello professionale che personale;
- collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, capendo le differenze dell'altro rispettandole;
- diventare cittadini attivi, responsabili e consapevoli;
- - imparare ad apprendere organizzando il proprio stile di apprendimento in diverse situazioni e in tempi diversi;
- migliorare le proprie capacità professionali e sviluppare l'imprenditorialità.

5.2.5. Breve descrizione dell'attività

L'attività è ambientata nel laboratorio di sala che è di per sé un ambiente inclusivo perché qui gli alunni lavorano insieme come parte di una squadra. L'attività è divisa in due parti:

La prima è un'attività di tutoring tra pari in cui gli studenti sono assegnati a un gruppo in base ai punti di forza e alle capacità individuali. Lo studente che ha il ruolo di tutor spiega agli altri del suo gruppo come preparare un cocktail usando l'inglese come lingua veicolare. Gli insegnanti facilitano e monitorano i progressi assicurando nel contempo che ogni studente partecipi attivamente al processo. I benefici di questo tipo di lavoro sono:

- Gli studenti ricevono più tempo per l'apprendimento individualizzato.
- L'interazione diretta tra studenti promuove l'apprendimento attivo.
- Gli allievi tutor rafforzano il loro apprendimento istruendo gli altri.

- Gli allievi si sentono più a loro agio e aperti quando interagiscono con i loro pari.
- gli studenti condividono un discorso simile, consentendo una maggiore comprensione.

La seconda è un'attività di gioco di ruolo che include alcuni requisiti specifici, che consente agli studenti di esplorare situazioni realistiche interagendo tra loro e quindi affrontare problemi sociali e relazionali. In questo modo, gli studenti possono sviluppare le loro abilità orali e allo stesso tempo imparare di altre culture e abitudini. In questa attività un cameriere serve uno straniero e così apprendono le abitudini alimentari dei loro rispettivi paesi e allo stesso tempo esercitano il proprio ruolo professionale.

5.2.6. Tempo, materiale e budget richiesti

Tempo: tre lezioni di due ore ciascuna

Materiale: attrezzature e ingredienti per bar e ristoranti

5.2.7. Valutazione dell'insegnante

Il tipo di valutazione che meglio corrisponde a questo genere di attività è la valutazione formativa perché crea un equilibrio tra l'osservazione dei risultati e la loro dimensione formativa, che sono complementari. Questa valutazione è centrata sullo studente e considera il processo di insegnamento-apprendimento nel suo insieme e quindi attiva una riflessione su di esso, al fine di rispondere alle necessità individuali. Pertanto prende in considerazione non solo i risultati finali ma anche il processo che ha condotto ad essi.

5.2.8. Maggiori informazioni

<https://www.youtube.com/watch?v=QSuGAH02ZJk>

<https://www.youtube.com/watch?v=Ed8qJpUxYb8>

<https://www.youtube.com/watch?v=1wuHHFpAVPs&feature=youtu.be>

<https://www.youtube.com/watch?v=y3TztvWA-fE&feature=youtu.be>

<https://www.youtube.com/watch?v=e8NBLFXkpKA&feature=youtu.be>

5.3. Szczecinska Szkola Wyzsza Collegium Balticum (Polonia)

5.3.1. Nome dell'attività

Guardian Angel (supporto informale per i nuovi arrivati in classe)

5.3.2. Obiettivi dell'attività

Attività di classe

5.3.3. Profilo degli studenti target

Applicabile a tutti i livelli, a tutti i nuovi studenti, non importa se immigrati o meno.

5.3.4. Acquisizioni attese

L'attività mira a fornire supporto individuale a una nuova persona in un gruppo. Dovrebbe aiutare a fare i primi passi nelle strutture scolastiche emotivamente per sentirsi più sicuro e non lasciato da solo.

5.3.5. Breve descrizione dell'attività

The Guardian Angel non è precisamente un metodo definito, né una procedura molto formale. È solo un modo efficace di assistenza tra pari basata su una convinzione di buon senso secondo cui è più facile fare amicizia individualmente, prima con una sola persona e poi, gradualmente, con il gruppo. Guardian Angel è qualcuno nominato da un insegnante o, a livelli più alti, un volontario, il cui compito è quello di sostenere un nuovo studente nella sua lotta per adattarsi a una nuova realtà. Tale persona, in modo molto naturale, si assume la responsabilità di spiegare tutti i dettagli delle regole scolastiche, mostrando indicazioni quando si sposta a scuola, coinvolgendo un nuovo arrivato nella vita sociale di gruppo, in particolare nelle pause o aiutando con le istruzioni degli insegnanti e tutte le altre questioni che all'inizio possono causare stress o incomprensioni.

Guardian Angel è spesso uno studente della stessa nazionalità, ma ciò che è ancora più importante, dovrebbe essere qualcuno con uno speciale tipo di personalità: premuroso, disponibile, paziente, sensibile ai sentimenti degli altri, comprensivo ed empatico.

5.3.6. Tempo, materiale e budget richiesti

L'attività non richiede risorse speciali, per quanto riguarda il tempo, non c'è un tempo per la preparazione, l'intera attività dura di solito non più di due settimane.

5.3.7. Valutazione dell'insegnante

L'efficacia di Guardian Angel è difficile da misurare. In molti casi funziona bene e aiuta molto a rompere il ghiaccio e a dare una buona partenza, tuttavia non è sempre possibile scegliere correttamente un angelo custode, non sapendo quale tipo di personalità avrà il nuovo arrivato. Ad ogni modo, Guardian Angel è un modo in cui tutta la classe può imparare la responsabilità verso gli altri e l'apertura verso i sentimenti e i bisogni delle persone.

5.3.8. Maggiori informazioni

<http://www.sis.info.pl/>

5.4. IES Ruiz de Alda (Spagna)

5.4.1. Nome dell'attività

PAZZI GIOCHI OLIMPICI

5.4.2. Obiettivi dell'attività

Scuola

5.4.3. Profilo degli studenti target

Per tutti i livelli di scuola secondaria (scuola superiore) per tutti gli studenti.

5.4.4. Acquisizioni attese

- Sviluppare la sensibilità e lo spirito critico.
- Sviluppare il rispetto per la diversità culturale nel mondo.

- Migliorare le relazioni umane tra gli studenti di ciascun gruppo. Contribuire a migliorare l'ambiente di lavoro di ciascun gruppo. Conoscere altre razze, altre culture, altre religioni.
- Accostarsi alle manifestazioni culturali di diversi popoli e paesi come segno di espressione degli impulsi vitali dei suoi abitanti.
- Sviluppare nei nostri studenti il concetto di cittadini del mondo da una prospettiva di solidarietà verso i meno fortunati

5.4.5. Breve descrizione dell'attività

Ogni livello di istruzione rappresenterà un continente a seconda della stessa distribuzione dei due anni precedenti. In questo modo quando si passa (la maggioranza degli studenti) ad un livello superiore l'anno dopo, la possibilità di ripetere i continenti e quindi i paesi viene evitata:

1o ESO: Europa / 2o ESO: Africa / 3o ESO: America / 4o ESO: Asia / 1o e 2o Bachiller: Oceania.

Questa distribuzione offre, alla fine della sua permanenza nell'Istituto, allo studente che è rimasto lì dal 1° anno di ESO al 2° anno di Bachillerato, l'opportunità di incontrarsi e identificarsi con almeno 6 paesi in 5 continenti.

Gli studenti di ciascun gruppo cercheranno, tutte le informazioni che considerano interessanti del paese scelto da loro. Geografia, storia, razze e gruppi etnici dei suoi abitanti, economia, lingua o lingue utilizzate, musica, ecologia, letteratura, architettura, costumi, gastronomia, sport e giochi popolari che vengono praticati, artigianato, pittura, religione, miti e credenze, balli popolari ecc.

Ci sarà un giorno per l'Esposizione Universale dei Paesi e tutti i gruppi avranno lo spazio della classe decorato con la bandiera e le diverse informazioni che hanno raccolto sul loro paese. Quattro persone di ogni gruppo rappresenteranno il loro Paese in una parata, possono indossare abiti tipici. Le bandiere avranno le stesse dimensioni precedentemente stabilite, possono persino eseguire danze popolari, fare sport o giochi, che provengono dal loro Paese, ma dovranno richiedere uno spazio più grande una settimana prima dell'esibizione, per mostrare la loro danza popolare, giocare gli sport o fare i giochi..

5.4.6. Tempo, materiale e budget richiesti

Per tre mesi gli alunni raccoglieranno informazioni sul loro paese e elaboreranno i manifesti e prepareranno i contenuti per l'Esposizione Universale e la Grande Parata dei Paesi.

Ogni anno i gruppi cambiano il paese di cui cercano informazioni e che rappresentano, come indicato all'inizio.

I materiali sono semplici: - cartelloni, vernici, proiettore multimediale, vestiti, musica, lavagna digitale.

Il budget è ragionevole per un budget scolastico.

5.4.7. Valutazione dell'insegnante

Gli studenti di ogni gruppo fanno un test sul paese su cui hanno raccolto informazioni e gli insegnanti osservano i padiglioni e danno loro una valutazione.

5.5. Mihrapli abdukkadir Can Anadolu Imam Hatip Ortaokulu (Turkey)

5.5.1. Nome dell'attività

Festa in casa.

5.5.2. Obiettivi dell'attività

Attività scolastica.

5.5.3. Profilo degli studenti target

Per tutti i nuovi arrivati immigrati.

5.5.4. Acquisizioni attese

- Praticare il turco nelle attività sociali
- Presentare i loro stili di vita al loro nuovo ambiente
- Sviluppare abilità comunicative tra residenti e immigrati e abbattere i pregiudizi
- Far sentire gli immigrati più sicuri nella loro nuova casa.

5.5.5. Breve descrizione dell'attività

Alla fine del loro primo mese, gli studenti immigrati organizzano una festa per riscaldare la casa a scuola. Invitano tutti gli studenti locali alla loro festa. Gli studenti immigrati sono divisi in tre parti dal loro insegnante per la preparazione. Il primo gruppo è responsabile della realizzazione di presentazioni che mostrano la loro patria. Il secondo gruppo esegue la loro musica e le danze tradizionali. E il terzo gruppo cerca di introdurre la loro cucina cucinando e servendo i loro piatti tradizionali. Durante questi spettacoli tutti gli studenti creano un'atmosfera pacifica.

5.5.6. Tempo, materiale e budget richiesti

Queste attività richiedono tre giorni. Ogni gruppo di attività ha bisogno di un giorno per esibirsi. Soprattutto le attività di ballo e di cucina richiedono un aiuto finanziario e la scuola lo fornisce.

5.5.7. Valutazione dell'insegnante

I risultati di queste attività non possono essere misurati con un test. Tuttavia, può essere osservato dagli atteggiamenti degli studenti l'uno verso l'altro. Immigrati e studenti locali possono trovare qualcosa di più da discutere e condividere.

Coordinatore:



Partners:



Szczecińska
Szkoła Wyższa



TdG
Torre dei Giovani



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

KA201-025145

"Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute." Numero progetto: 2016-1-ES01-

Guida al progetto STEMS

Il progetto STEMS nasce dalla necessità dell'adozione di cambiamenti continui nel mondo della globalizzazione dell'istruzione, del multiculturalismo / multilinguismo e dell'aumento dei tassi di immigrazione.

Il progetto affronta l'inclusione / integrazione sociale degli studenti immigrati a scuola, sostenendo la loro integrazione nel sistema scolastico ed educativo nel paese ospitante.

Questa guida è una risorsa educativa aperta per gli insegnanti creata come parte del progetto STEMS. Presenta informazioni utili, pratiche, esempi di lezioni sulla gestione della diversità, multilinguismo, tutoraggio e sostegno agli insegnanti.

